

Le leggi razziali del 1938 e la nascita dell'antisemitismo di Stato fascista

di Aldo Gianluigi Salassa, Istoreto

Il focus del nostro incontro

Il 1937 e 1938,

anni di svolta per il regime fascista

(e anni cruciali in vista della scontro mondiale
mortale tra fascismo e democrazia)

Nel 1938 nasce l'*antisemitismo di Stato*
fascista

figlio della temperie internazionale
ma soprattutto della

**“accelerazione totalitaria del fascismo”
(Emilio Gentile)**

Accelerazione:

- impresa al sistema politico dalla **conquista dell'impero**

- funzionale alla **costruzione del sistema totalitario e dell'uomo nuovo fascista**

- orientata alla **preparazione psicologica della guerra**

In seguito a questo processo,

la razzializzazione delle masse

integra (e per molti aspetti sostituisce)

la nazionalizzazione delle masse

Il contesto internazionale

- l'isolamento dell'Italia conseguente alla guerra d'Etiopia (sanzioni internazionali)
- la creazione dell'Asse con la Germania
- la guerra di Spagna (che enfatizza lo scontro tra il fascismo e le democrazie occidentali)
- la politica annessionista di Hitler (1938: Austria, Conferenza di Monaco, Sudeti)
- l'immigrazione ebraica in Palestina (con la possibile nascita di uno stato ebraico, creatura della Gran Bretagna);
- il sionismo (per il fascismo, pericolo rappresentato dall' «internazionale ebraica»)

Il razzismo fascista

Fin dagli anni '20, il razzismo (*difesa della razza*) non era estraneo alla cultura politica fascista:

- come indirizzo popolazionistico, orientato alla *tutela della sanità della stirpe* (dal miglioramento della salute al *miglioramento della specie* il passo è breve); le pratiche eugenetiche (manicomi);
- come ingrediente delle politiche demografiche (*avversione verso il controllo delle nascite, verso l'«edonismo pacifondaio» e l'urbanesimo o metropolismo*, che per Mussolini erano all'origine della scarsa propensione degli italiani per la procreazione);
- come progetto volto a rigenerare il carattere degli italiani e a creare una *razza di dominatori e di conquistatori*

Peraltro, il varo di una legislazione apertamente razzista è una

**conseguenza della conquista coloniale in
Abissinia**

e dell'incontro con le popolazioni africane (possibile *contaminazione* con gli indigeni)

L'antisemitismo fascista

L'antisemitismo propriamente detto non era all'origine una componente dell'ideologia fascista, anche se vi erano fascisti molto influenti che erano apertamente antisemiti.

Un nome: Telesio Interlandi

T. I. nel 1924 fonda e dirige il quotidiano
Il Tevere, di fatto organo ufficioso di Mussolini;

nel 1933 il settimanale *Quadrivio*;

nell'agosto 1938 il quindicinale *La difesa della
razza*

Perché la svolta antisemita di Mussolini?

Se nel 1938 l'atteggiamento di Mussolini verso gli ebrei cambia, non è per compiacere Hitler:

«**L'inaugurazione della politica antiebraica in Italia ... fu una decisione autonoma del regime fascista nel tentativo di rivitalizzare il regime all'interno**, approfittando di una congiuntura internazionale che ne agevolava le mosse» (Enzo Collotti, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Laterza 2003)

La nascita dell'antisemitismo di Stato fascista (in quattro mosse)

- l'informazione diplomatica n. 14, redatta personalmente da Mussolini (16 febbraio 1938)
- il *Manifesto degli scienziati razzisti* (13 luglio 1938)
- il primo numero della rivista *La Difesa della Razza* (5 agosto 1938)
- l'informazione diplomatica n. 18 (5 agosto 1938)

Le Leggi del settembre-novembre 1938

- i *Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista* (RDL 5 settembre 1938)

- 6-7 ottobre: *Dichiarazione sulla razza* del Gran Consiglio del fascismo che prefigura il quadro degli imminenti provvedimenti legislativi e

anticipa

- il RDL n. 1728 del 17 novembre *Provvedimenti per la difesa della razza italiana*

Con queste leggi, si rompe quel “**patto di cittadinanza**” istituito dalle Regie Patenti di Carlo Alberto **con cui vengono riconosciuti agli ebrei i diritti civili** (29 marzo 1848)

I diritti politici vengono riconosciuti agli ebrei
i in giugno dalla Legge Sineo

Ministero dell'Interno

CABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIPHER

Telegramma N.°

PRECEDENZA ASSOLUTA 1/12/1943

A TUTTI CAPI PROVINCIA

N. 5 = Comunicasi, per la immediata esecuzione, la seguente ordinanza di polizia che dovrà essere applicata in tutto il territorio di codesta provincia :

1° Tutti gli ebrei, anche se discriminati, a qualunque nazionalità, appartengono, e comunque residenti nel territorio nazionale debbono essere inviati in appositi campi di concentramento. Tutti i loro beni, mobili ed immobili, debbono essere sottoposti ad immediato sequestro, in attesa di essere confiscati nell'interesse della Repubblica Sociale Italiana, la quale li destinerà a beneficio degli indigenti sinistrati dalle incursioni aeree nemiche.

2° Tutti coloro che, nati da matrimonio misto, ebbero, in applicazione delle leggi razziali italiane vigenti, il riconoscimento di appartenenza alla razza ariana, devono essere sottoposti a speciale vigilanza degli organi di polizia**.

Siano intanto concentrati gli ebrei in campi di concentramento provinciali in attesa di essere riuniti in campi di concentramento speciali appositamente attrezzati.

IL MINISTRO

BUFFARINI-GUIDI

Dalla persecuzione dei diritti
alla persecuzione delle vite
(Fabio Levi)

La caccia all'ebreo (grazie alle
liste del censimento del 1938)